

Bank
Banque
Banca

CLER

Il nostro impegno nel 2017

Rapporto sullo sviluppo sostenibile

Benvenuti in una banca che rende tutto un po' più semplice! Il più giovane istituto bancario della Svizzera fa conseguire rendimenti con la coscienza tranquilla e opera nel pieno rispetto dell'uomo e dell'ambiente. La Banca Cler si impegna sul fronte etico, sociale ed ecologico, perché è convinta che nel lungo periodo l'impegno e la scrupolosità diano i propri frutti. Una banca che si vede come parte di un insieme è infatti un vantaggio per tutti.

Cari lettori, care lettrici,

al lancio della Banca Cler abbiamo promesso tre cose ai nostri clienti: banca semplice, consulenza da pari a pari e responsabilità sociale. Per noi l'atteggiamento responsabile è più di una semplice promessa: è parte delle nostre origini ed è radicato in profondità nei valori, nella strategia e negli obiettivi del nostro istituto. E abbraccia tutte le sue attività.

Nel 2017 abbiamo posto una pietra miliare nell'ambito della parità salariale. Siamo stati una delle poche imprese svizzere a far certificare da un organismo esterno indipendente la parità di salario tra donne e uomini, che così è ormai un dato di fatto e non più un obiettivo da realizzare. Nel periodo strategico 2018–2021 vogliamo inoltre promuovere la diversità in particolare ai «piani alti» nonché incrementare la quota di impieghi a tempo parziale tra gli uomini e far crescere ulteriormente la motivazione già elevata dei nostri collaboratori.

Il presente rapporto fornisce informazioni in merito ad altri temi legati allo sviluppo sostenibile. Siamo lieti di mostrarvi, sulla base di esempi concreti, dove e come la Banca Cler si impegna sul fronte etico, sociale ed ecologico.



Sandra Lienhart
CEO Banca Cler

Dr. Andreas Sturm
Presidente del Consiglio
di amministrazione della
Banca Cler

Promessa di prestazione «responsabilità sociale»

Lo sviluppo sostenibile rientra nella promessa di prestazione della Banca Cler. In tutto sono stati definiti sei ambiti strategici di intervento nei quali la Banca Cler si assume la propria responsabilità.

Pagina 6

Direttive sulle tematiche ambientali e sociali

Una gestione aziendale improntata ai principi etici necessita di strumenti che ne consentano l'applicazione nel lavoro quotidiano. Nel 2017 la Banca Cler si è imposta il rispetto delle direttive per la gestione delle tematiche controverse.

Pagina 7

Gestione patrimoniale, Soluzione d'investimento, fondi, ipoteche

La Banca Cler si impegna per promuovere prodotti bancari legati ad uno sviluppo sostenibile. Ai clienti fedeli a questo principio, l'istituto offre alternative convincenti.

Pagine 8 e 9

La Banca Cler come datore di lavoro

Lealtà ed equità non si applicano solo nel rapporto con clienti e fornitori. Anche come datore di lavoro la Banca Cler si pone obiettivi ambiziosi e si assume la propria responsabilità.

Pagina 10

Ambiente e clima

Gli effetti negativi sull'ambiente vanno evitati. Sulla base di questo principio la Banca Cler organizza la gestione delle succursali e della sua attività nel complesso.

Pagina 11

Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile

Gli esperti indipendenti del Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile forniscono consulenza alla Banca Cler nell'ambito dei processi di gestione rilevanti per la sostenibilità. Le loro competenze e critiche sono decisive per l'elaborazione di tematiche relative allo sviluppo sostenibile.

Pagina 12

Highlight 2017



12,0 mia. di CHF
patrimonio della clientela

A fine 2017 il patrimonio della clientela è salito a circa 12 miliardi di CHF, un record nella storia della banca.



37 %
di donne tra i quadri

Per quanto riguarda le pari opportunità, la Banca Cler si è nuovamente superata. Oltre un terzo delle mansioni di quadro è svolto da donne. Con Sandra Lienhart nella funzione di CEO, ora anche ai vertici della banca è salita una donna.



60 mio. di CHF
Soluzione d'investimento
Sviluppo sostenibile

Da metà 2017 la Soluzione d'investimento Sviluppo sostenibile è diventata accessibile anche con patrimoni meno cospicui, a partire da 10 000 CHF. Un grande successo! A fine anno i clienti avevano già allocato 60 milioni di CHF in questo veicolo d'investimento.



**Parità salariale
raggiunta**

Nel 2017 è stato raggiunto l'obiettivo strategico di garantire lo stesso salario a donne e uomini con la medesima qualifica professionale. L'organismo di certificazione indipendente SQS ha verificato e confermato la parità di salario presso la Banca Cler.



26,8 %
gestione patrimoniale
sviluppo sostenibile

Oltre un quarto di tutti i mandati di gestione patrimoniale è legato ad uno sviluppo sostenibile. I clienti apprezzano la pluriennale esperienza della Banca Cler in questo settore.



87 %
di viaggi in treno

Quando i collaboratori e le collaboratrici della Banca Cler effettuano viaggi d'affari tengono conto dei mezzi di trasporto pubblici. L'87 % viaggia in treno.

Ambiti strategici di intervento sul fronte dello sviluppo sostenibile

A maggio 2017 dalla Banca Coop è nata la Banca Cler. L'eredità della Banca Coop è tuttavia ancora tangibile: l'istituto ha svolto un lavoro pionieristico in particolare nell'ambito dello sviluppo sostenibile e ha affrontato apertamente e con anticipo rispetto ad altri l'argomento della responsabilità sociale. Ora la Banca Cler porta avanti questo impegno. L'orientamento allo sviluppo sostenibile è confluito nel posizionamento del nuovo istituto, le cui tre promesse di prestazione recitano: banca semplice, consulenza da pari a pari e responsabilità sociale.

Di conseguenza, le questioni etiche, sociali ed ecologiche sono profondamente radicate anche nel DNA della giovane banca e fanno parte della sua storia lunga 90 anni. I sei ambiti tematici della strategia di sviluppo sostenibile mettono in luce l'impegno della Banca Cler.

1. Pratica di business e gestione aziendale orientate a principi etici

La Banca Cler opera in conformità alla legge e si attiene alle disposizioni normative e agli standard riconosciuti.

2. Prodotti e servizi

La Banca Cler offre prodotti e servizi in linea con i suoi valori etici e tiene in debita considerazione i principi riconosciuti della sostenibilità ambientale e sociale.

3. Politica del personale progressista e socialmente responsabile

La Banca Cler fa di tutto per garantire pari opportunità, un ambiente di lavoro senza pregiudizi e un rapporto equilibrato tra vita privata e professionale.

4. Rapporto con partner commerciali e approvvigionamento

La Banca Cler instaura relazioni con i fornitori di beni e servizi in un'ottica di lungo termine e si dimostra un partner affidabile nei loro confronti. Nell'approvvigionamento di beni e servizi vengono tenuti presenti, oltre alla redditività e alla qualità, anche aspetti regionali, ecologici e sociali.

5. Protezione del clima e responsabilità ecologica

La Banca Cler tiene conto degli effetti sull'ambiente e sul clima del proprio operato. Nelle attività bancarie garantisce la gestione consapevole delle risorse naturali.

6. Contributo e impegno sul piano sociale

La Banca Cler, nei limiti della legge e nel rispetto dei principi della politica aziendale, fa in modo di garantire servizi bancari alle imprese e a tutta la popolazione. Vengono promosse iniziative e attività che contribuiscono allo sviluppo sostenibile.

Creare strumenti per assumersi la propria responsabilità

Attuare una gestione sostenibile è una vera sfida, perché i buoni propositi si scontrano presto con una realtà complessa. Chiarezza e regole comprensibili per tutti sono di grande aiuto per passare dalla teoria ai fatti. Nel 2017 la Banca Cler si è imposta il rispetto delle direttive sulle tematiche ambientali e sociali. Sandra Lienhart, CEO della Banca Cler, spiega in un'intervista perché le direttive sono uno strumento importante per garantire una gestione aziendale improntata ai principi etici.

Nell'autunno 2017 la Banca Cler si è imposta il rispetto delle direttive per la gestione delle tematiche controverse. Perché?

Per il nostro istituto il rispetto dei principi etici è importante quanto il raggiungimento degli obiettivi economici. Di conseguenza, nell'ambito della nostra attività bancaria ci impegniamo per evitare effetti negativi sull'ambiente e sulla società civile. Con le direttive abbiamo creato uno strumento che ci offre un grande supporto a tal fine.

Cosa si riesce a ottenere di preciso con queste direttive?

Nelle direttive indichiamo quali sono per noi le tematiche ambientali e sociali controverse e come le gestiamo nell'ambito delle nostre attività bancarie quotidiane. In una prima fase abbiamo definito sette tematiche controverse: estrazione di carbone, materie prime agricole, energia nucleare ed estrazione dell'uranio, produzione di energia fossile, armi bandite, materiale bellico e olio di palma.

Cosa fa concretamente la Banca Cler per gestire queste tematiche controverse?

Escludiamo dal nostro universo d'investimento tutte le imprese profondamente coinvolte in queste tematiche ambientali e sociali controverse. Per il momento si tratta di circa 300 aziende quotate in borsa. Inoltre le direttive si applicano anche alla concessione di crediti. Non concediamo quindi finanziamenti alle imprese le cui cifre d'affari si basano in larga parte sulle tematiche controverse. Nelle nostre direttive abbiamo definito con chiarezza i limiti di fatturato ammissibili.

I clienti non possono quindi più investire in determinate imprese?

Funziona così: non consigliamo più attivamente questi titoli e non li consideriamo più nei mandati da noi gestiti, ma se un cliente intende acquistare di sua iniziativa un certo titolo, noi eseguiamo la transazione richiesta come di consueto. Le nostre direttive, inoltre, non si applicano neppure ai fondi di offerenti terzi.

Come siete arrivati a definire proprio queste sette tematiche?

Attraverso un processo di monitoraggio abbiamo dapprima identificato oltre 70 tematiche ambientali e sociali controverse, alle quali abbiamo poi attribuito un grado di priorità sotto la guida del servizio funzionale Sviluppo sostenibile e di vari servizi interni. Così, per iniziare, abbiamo deciso di stilare direttive inerenti alle sette tematiche menzionate, il tutto in accordo con il nostro Comitato consultivo esterno per lo sviluppo sostenibile. Ogni anno sarà nostra cura verificare se sono necessarie nuove direttive in merito ad altre tematiche o se occorre adeguare quelle esistenti.



Sandra Lienhart
CEO Banca Cler

Sandra Lienhart è la CEO della Banca Cler. È cresciuta in una famiglia di imprenditori a Winterthur. Di sé stessa dice: «L'orientamento alla clientela e l'attenzione ai servizi erano preoccupazioni costanti nella nostra quotidianità, e ormai li ho nel sangue. Quello che conta è essere disposti a dare il 110%.»

Impegno per promuovere prodotti bancari sostenibili

Sempre più persone scelgono prodotti equo solidali o certificati bio, e molte di loro desiderano applicare i principi della sostenibilità e dell'equità anche alle operazioni bancarie. Su questo fronte, la Banca Cler rappresenta un partner solido grazie alla pluriennale esperienza maturata nel campo degli investimenti sostenibili. Nel 2017 il ventaglio di offerte ispirate allo sviluppo sostenibile si è ampliato ulteriormente. La responsabilità sociale è parte integrante della nostra filosofia aziendale. Pertanto cerchiamo in ogni modo di offrire alternative convincenti ai clienti orientati allo sviluppo sostenibile.

Gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile

La gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile a partire da 100 000 CHF faceva già parte dell'offerta della Banca Coop da oltre 10 anni. Questa tipologia di gestione patrimoniale che tiene in considerazione parametri finanziari, ecologici, sociali ed etici viene portata avanti dalla Banca Cler.

Si investe esclusivamente in imprese che, all'interno del proprio settore, si occupano delle questioni ambientali e sociali con un approccio particolarmente progressista; ci concentriamo sulle aziende che con i loro prodotti e servizi innovativi contribuiscono alla risoluzione di problemi di natura ambientale e sociale. Sono esclusi, tra le altre cose, investimenti nell'energia nucleare, nella tecnologia genetica, negli armamenti e nel tabacco.

Novità: Soluzione d'investimento Sviluppo sostenibile da 10 000 CHF

Dal 2017 la Soluzione d'investimento Sviluppo sostenibile è disponibile anche per i patrimoni meno cospicui. Ora si può delegare la gestione patrimoniale alla Banca Cler a partire da 10 000 CHF. Così anche i clienti meno facoltosi beneficiano della stessa rigorosa procedura di verifica che prima era riservata ai patrimoni più ingenti. Nonostante gli elevati costi di ricerca, la Soluzione d'investimento Sviluppo sostenibile ha lo stesso prezzo della classica gestione patrimoniale.

Ampliamento della gamma di fondi: ora 23 fondi sostenibili

Anche per i clienti che gestiscono autonomamente i propri investimenti ci sono buone notizie. Nell'esercizio 2017 la Banca Cler ha ampliato la sua gamma di prodotti, che oggi conta ben 23 fondi legati ad uno sviluppo sostenibile, tutti certificati da un apposito profilo dettagliato. Quest'ultimo spiega come vengono applicati i principi dello sviluppo sostenibile nel caso specifico, ossia ad esempio se gli investimenti nell'estrazione di combustibili fossili sono del tutto esclusi o se prevedono il rispetto di determinati criteri di best practice (ad es. nessuna attività di estrazione da riserve petrolifere non convenzionali).

Ipoteca ecologica: più vantaggiosa dello 0,25 %

L'ipoteca ecologica fa parte della nostra offerta già da tempo. Ora le nuove costruzioni o le ristrutturazioni di immobili danno diritto a una riduzione sul tasso d'interesse dello 0,25% sull'importo dei progetti edilizi da finanziare con l'ipoteca ecologica, premesso che rispettino determinati criteri. Rientrano in questa casistica gli edifici Minergie nonché le case con una valutazione CECE superiore alla media. Il supporto si estende anche all'installazione di impianti solari e fotovoltaici.

Gli investimenti sostenibili ripagano su più fronti

Gli investimenti sostenibili sono più di semplici prodotti di nicchia. Il Dr. Sandro Merino, Chief Investment Officer, spiega in un'intervista le loro caratteristiche e i motivi per cui un investimento di questo tipo non comporta solo vantaggi economici.

Lo sviluppo sostenibile va a discapito dei rendimenti?

No, dalle nostre analisi e da numerosi altri studi è emerso che gli investimenti sostenibili hanno una performance paragonabile a quella degli investimenti tradizionali. In particolare l'andamento del valore delle imprese con una corporate governance moderna è nettamente più positivo di quello del mercato complessivo.

La Banca Cler ha lanciato una Soluzione d'investimento Sviluppo sostenibile a partire da 10 000 CHF per patrimoni meno cospicui. L'istituto verifica in modo completo i prodotti bancari in essa compresi. Cosa significa di preciso?

L'Asset Management della Banca Cler scandaglia l'intero universo dei fondi disponibili sul mercato e i nostri esperti selezionano i migliori per ciascuna categoria. In questa prima fase si esaminano soprattutto gli indici. Che andamento di valore ha registrato il fondo? Com'è la situazione dal punto di vista del rischio? Quanto è stabile il fondo? Da quanto tempo esiste? E così via. In seguito, sulla base dei criteri di esclusione e di oltre 150 criteri individuali, si verifica in che modo il fondo in questione applica i principi dello sviluppo sostenibile. Perché da molto tempo ci siamo resi conto che non tutto ciò che porta l'etichetta «sostenibile» lo è davvero.

Come si svolge in concreto questa procedura?

Sulla base di vari criteri esaminiamo l'orientamento etico, ecologico e sociale dei fondi. Escludiamo investimenti in imprese che adottano pratiche scorrette, come la corruzione e il riciclaggio di denaro. Pretendiamo che le società di fondi verifichino se le imprese in cui investono adempiono i requisiti previsti dalle convenzioni internazionali. Tra questi rientrano il rispetto delle disposizioni emanate dall'ILO (International Labour Organization) a tutela dei lavoratori e della convenzione dell'ONU sui diritti umani. Prestiamo particolare attenzione alle aree d'investimento controverse, quali generi alimentari, agricoltura, materie prime, industria farmaceutica, medicina e industria automobilistica. Sulla base di uno speciale catalogo

mettiamo sotto la lente i criteri di best practice specificamente settoriali. Nonostante questa onerosa procedura di verifica, la Soluzione d'investimento Sviluppo sostenibile ha lo stesso prezzo della classica gestione patrimoniale.

Gli investimenti sostenibili consentono di cambiare il mondo?

Purtroppo non è così facile, ma qualcosa si può fare. Gli investimenti sostenibili hanno un certo impatto sul mondo e soprattutto sull'ambiente che ci circonda. Scegliendo la Soluzione d'investimento Sviluppo sostenibile, infatti, il denaro confluisce verso le imprese che garantiscono una gestione più efficiente delle risorse naturali e condizioni di lavoro al passo con i tempi.



Sandro Merino

Chief Investment Officer della Banca Cler

Il Dr. Sandro Merino ha studiato fisica e ha conseguito il dottorato in matematica all'Università di Zurigo. La sua carriera nel settore finanziario è iniziata presso una grande banca, dove ha svolto funzioni direttive nel wealth management fino al 2012. Dal 2014 è Chief Investment Officer presso la Basler Kantonalbank e la Banca Cler.

Creare un ambiente positivo



Sarah Isenring, servizio Sviluppo aziendale
Linda Bader, Centro di consulenza

Nell'ambito delle relazioni umane, la Banca Cler tiene fede alle sue origini legate a una cooperativa e approfondisce il percorso già intrapreso dalla Banca Coop. Ciò vale naturalmente anche per l'atteggiamento dell'istituto nei confronti dei propri collaboratori. La Banca Cler si occupa di questioni come equità, pari opportunità e attenzione alla famiglia, impegnandosi al massimo per attuare soluzioni concrete. Nel 2017 ha posto una pietra miliare nell'ambito della parità salariale.

Codice Cler

Nel 2017 è stato elaborato il «Codice Cler», che impone ai collaboratori il rispetto di alcune regole volte a garantire l'integrità dell'istituto. Tale codice di condotta costituisce parte integrante di ogni rapporto contrattuale dal 2018. Un'altra novità è l'introduzione della cultura del «tu»: i collaboratori della Banca Cler si danno reciprocamente del tu e questo è percepibile anche dall'esterno, ad es. nelle offerte di lavoro.

Parità salariale tra donne e uomini

Da agosto 2017 la parità salariale tra donne e uomini non è più una semplice promessa bensì una realtà comprovata, attestata dall'organismo di certificazione indipendente SQS. La parità salariale viene sorvegliata rigorosamente attraverso il programma Logib, sviluppato su incarico dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU) secondo i criteri dell'Association of Compensation & Benefits Experts. Il software viene messo a disposizione della Banca Cler dalla Confederazione. Il rilevamento dei dati è costante e la certificazione viene ripetuta ogni anno.

Pari opportunità

La Banca Cler vede la diversità come un'opportunità e una forma di arricchimento personale. Pertanto vuole incrementare ulteriormente la quota femminile tra i quadri, oggi pari al 37%. Da giugno 2017, con Sandra Lienhart nella funzione di CEO, ai vertici della banca è salita una donna. L'istituto vuole far crescere la percentuale di donne anche nel Consiglio di amministrazione. Oltre a Christine Keller e Barbara A. Heller, dovrebbe entrare a far parte di quest'organo almeno un'altra donna.

Orario di lavoro flessibile per una maggiore attenzione alla famiglia

Per poter conciliare professione e famiglia, la Banca Cler si impegna a garantire modelli di orario di lavoro flessibili. Nel 2017 il 60% delle donne e il 17% degli uomini erano impiegati a tempo parziale. L'obiettivo per il prossimo esercizio è aumentare la quota di uomini con lavoro part-time. Se la mansione svolta lo permette, la Banca Cler offre inoltre la possibilità di lavorare da casa.

Rilevare, comprendere e agire



Mobilità

Per i viaggi d'affari la Banca Cler predilige, per quanto possibile, l'utilizzo del treno: con questo mezzo, infatti, è stato percorso circa l'87% dei tragitti. Inoltre circa il 70% dei collaboratori si reca al lavoro con i mezzi pubblici, in bicicletta o a piedi.

Rating CDP sulla tutela del clima

CDP (in passato Carbon Disclosure Project) è una rete internazionale indipendente di investitori che gestiscono insieme oltre 100 000 miliardi di USD. Su incarico degli investitori, CDP raccoglie i dati di migliaia di imprese in merito a cambiamento climatico, rischi idrici e deforestazione. Le analisi e i rating costituiscono la base per le decisioni d'investimento. Nel rating allestito da CDP sulla tutela del clima, la Banca Cler ha scalato anche quest'anno i vertici della classifica, aggiudicandosi una «B», e si posiziona così tra gli istituti finanziari con la migliore valutazione.

Fonti di energia rinnovabili

La Banca Cler acquista i certificati verdi dell'intera produzione di elettricità di una piccola centrale idroelettrica nella Simmental. Grazie a questa pratica di compensazione, il consumo di elettricità di tutte le succursali può essere iscritto nel bilancio ambientale della Banca Cler come corrente proveniente al 100% da fonti rinnovabili. Un altro fornitore di energia pulita è l'impianto solare installato sul tetto della sede principale, presso l'Aeschenplatz a Basilea. Inoltre, per questa sede l'istituto acquista la corrente e il teleriscaldamento al 100% da fonti rinnovabili. Le misure di risanamento ponderate dal punto di vista ecologico contribuiscono a ridurre costantemente il consumo di elettricità. Nel 2017 il risparmio è stato di 170 000 kWh.

Che conseguenze ha l'attività della Banca Cler sull'ambiente e sul clima? Questa è la domanda che accompagna costantemente ogni processo del nostro istituto. Il sistema di gestione ambientale, introdotto quasi vent'anni fa, prevede la registrazione di dati in vari settori rilevanti per l'ambiente e rappresenta la base da cui partire per definire gli interventi necessari.

Risorse

Con l'auspicata riduzione del consumo di carta e l'uso coerente di carta riciclata (96% del consumo totale), la Banca Cler contribuisce alla protezione delle risorse. I quasi tre milioni di lettere inviate dall'istituto nel 2017 sono stati trasportati dalla Posta svizzera senza alcun impatto sul clima. Ovviamente anche lo smaltimento dei rifiuti è in linea con questa filosofia: carta, PET, vetro, metalli usati, dispositivi elettrici ed elettronici vengono smaltiti a regola d'arte.

Lo sviluppo sostenibile è un processo

Cosa può ottenere un comitato? Le vostre riflessioni hanno un'influenza concreta sulla strategia della banca?

Le discussioni e i suggerimenti di noi cinque membri del comitato arrivano senza alcun filtro ai piani alti nel processo di gestione. Le nostre opinioni vengono tenute quindi in grande considerazione.

È un fatto più unico che raro vedere partecipare alle sedute del comitato non solo le commissioni tecniche della banca ma anche il presidente del Comitato del gruppo e della strategia nonché i CEO delle due banche del gruppo, e il tutto senza alcun diritto di voto. La serietà con cui entrambi gli istituti stanno gestendo questo tema è esemplare.

Quali sono i punti di forza della strategia di sviluppo sostenibile?

Da un lato, quello che abbiamo già ottenuto. Entrambi gli istituti si stanno occupando da diverso tempo delle questioni chiave. Sono leader nella tutela dell'ambiente e hanno già attuato la svolta energetica, ad es. con il netto incremento dell'efficienza energetica e la massiccia riduzione del consumo di elettricità. La corrente proviene al 100% da energie rinnovabili, consentendo così nel complesso anche un risparmio tangibile sui costi.

Dall'altro lato, l'approccio a 360°. La strategia non si focalizza su un unico tema come il cambiamento climatico, ma propone un approccio completo che include tutti gli ambiti e le attività commerciali.

Può essere più concreto?

Nella strategia di sviluppo sostenibile sono stati definiti in tutto dodici pacchetti di lavoro, incluse le relative misure da attuare entro la fine del 2019. Gli argomenti sono molto vari e comprendono ad esempio la gestione dei rischi ambientali e sociali nel processo d'investimento e nei finanziamenti, l'ulteriore sviluppo della gamma di prodotti sostenibili e il processo di stakeholder management. Durante le sue sedute, il comitato esamina criticamente i progetti relativi ai vari pacchetti di lavoro e formula suggerimenti sull'attuazione operativa.

E cosa avete fatto quest'anno?

Ci siamo occupati delle direttive sulle tematiche ambientali e sociali, che si applicano a tutte le attività della banca. Abbiamo identificato ambiti operativi controversi e definito quali limiti non possono essere superati nell'ottica di una gestione aziendale improntata ai principi etici. È stato un compito molto impegnativo. Queste discussioni hanno infine portato alla formulazione di direttive mirate.

E cosa c'è in agenda per il 2018?

Nel 2018 il comitato si dedicherà in modo approfondito al metodo per la valutazione dei fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile. Inoltre, nell'ambito dell'applicazione della strategia di sviluppo sostenibile ci occuperemo, in collaborazione con il servizio funzionale, dell'integrazione dei criteri di sostenibilità per i finanziamenti e la verifica dei rischi.

Lo sviluppo sostenibile è un processo e gli obiettivi non si possono attuare con una sola decisione. Non bisogna illudersi di potere risolvere tutto subito, con uno schiocco di dita. Occorre lavorare con impegno, ostinazione e costanza per raggiungere gli obiettivi prefissati.



Kaspar Müller

È il presidente del Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile della Basler Kantonalbank e della Banca Cler. È un economista indipendente che si occupa da anni di questioni quali contabilità, corporate governance, sviluppo sostenibile ed etica pubblicando anche testi a tale riguardo.

Oltre a Kaspar Müller, fanno parte del comitato le seguenti persone: **Bettina Furrer**, Prof. Dr., fino alla primavera 2018 responsabile dell'Institut für Nachhaltige Entwicklung ZHAW, **Beat Jans**, consigliere nazionale di Basilea Città, diplomato in scienze ambientali ETH, **Barbara E. Ludwig**, Dr. iur./MAE UZH, responsabile del Dipartimento della socialità della città di Zurigo, **Raphael Richterich**, economista, Chief Marketing Officer, membro della DG di Ricola SA.

Con la testa e con il cuore

La responsabilità sociale è parte integrante della strategia aziendale della Banca Cler. Questa filosofia trova naturalmente applicazione anche al di fuori dell'attività bancaria vera e propria. La Banca Cler sostiene iniziative che vanno a vantaggio della società nel suo complesso, ad es. si impegna a favore di temi importanti per le donne e promuove attivamente le pari opportunità in materia di gender e diversity. Ecco le iniziative promosse dalla Banca Cler nel 2017.



Pink Ribbon Charity Walk

Dal 2015 la Banca Cler (ex Banca Coop) sostiene il «Pink Ribbon Charity Walk», una marcia che intende richiamare l'attenzione sull'importanza di una diagnosi precoce del tumore al seno ed esprimere vicinanza alle donne colpite dalla malattia. In questo modo la Banca Cler contribuisce con grande convinzione alla lotta contro il cancro al seno. Inoltre l'evento è una bella occasione di festa per tutti i partecipanti.

Insieme nella lotta contro il tumore al seno

Nelle sue 32 succursali la Banca Cler ha organizzato un'iniziativa a tema floreale per richiamare l'attenzione sulla lotta contro il tumore al seno. A ottobre 2017 i clienti hanno potuto mostrare la loro solidarietà facendosi fotografare con una gerbera rosa; la banca, inoltre, ha lanciato un appello per raccogliere donazioni per la Lega contro il cancro.



Lega svizzera contro il cancro

Da oltre un secolo la Lega contro il cancro è in prima linea contro i tumori. Dal 2007 la Banca Cler è banca di fiducia e partner di questa associazione, il cui obiettivo primario è impiegare in maniera responsabile il denaro ricevuto dai suoi sostenitori. Questa gestione è affidata alla Banca Cler.

Cancer Charity Support Fund

Con il Cancer Charity Support Fund è possibile donare e investire al tempo stesso. Il 50% del rendimento conseguito viene devoluto alla Lega svizzera contro il cancro e alla Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro. Dal lancio di questo fondo sono già stati donati oltre 2,36 milioni di franchi. La Banca Cler sostiene il Cancer Charity Support Fund in qualità di partner della prima ora. In concreto l'istituto si occupa di distribuire il fondo e di raccomandarne l'acquisto.

In sintesi

Indicatori di sostenibilità

Indici economici – prodotti legati ad uno sviluppo sostenibile

		2017	2016	2015
Volume d'investimento gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile	in mio. di CHF	146,0	151,4	185,2
Quota dei mandati di gestione patrimoniale legati ad uno sviluppo sostenibile	in %	26,8	25,8	24,9
Volume dei fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile	in mio. di CHF	286,8 ¹⁾	240,3 ¹⁾	251,6 ¹⁾
Quota dei fondi legati ad uno sviluppo sostenibile rispetto al volume globale	in %	9,6 ¹⁾	9,4 ¹⁾	9,9 ¹⁾
Volume Soluzione d'investimento Sviluppo sostenibile	in mio. di CHF	59,3	–	–
Quota della Soluzione d'investimento Sviluppo sostenibile rispetto al volume globale delle soluzioni d'investimento	in %	14,9	–	–
Volume delle ipoteche ecologiche	in mio. di CHF	102,4	111,0	131,0
Volume dei crediti ipotecari sottoposti a verifica di massima dei criteri ecologici	in mia. di CHF	14,6	14,0	13,7
Volume dei crediti ipotecari concessi a cooperative di costruzione di abitazioni	in mia. di CHF	1,5	–	–
Quota dei crediti ipotecari concessi a cooperative di costruzione di abitazioni	in %	10,1	–	–

Indici economici – intera banca

Somma di bilancio	in mia. di CHF	17,5	16,9	16,6
Risultato d'esercizio	in mio. di CHF	48,4	77,9	77,8
Utile dell'esercizio	in mio. di CHF	38,3	45,7	44,6
Proventi d'esercizio	in mio. di CHF	256,4	245,4	243,6
Depositi della clientela	in mia. di CHF	12,0	11,8	11,8
Costi d'esercizio	in mio. di CHF	198,0	161,1	158,5
Capitalizzazione borsistica a fine esercizio	in mio. di CHF	718	709	707
Coefficiente di capitale complessivo	in %	16,5	16,5	16,3

Indici sociali – collaboratori

Numero complessivo (persone)		525	514	529
Quota femminile	in %	40,8	40,9	40,7
Quota femminile fra i quadri	in %	37,4	36,4	30,2
Quota femminile fra i quadri e nella Direzione	in %	29,2	28,3	23,3
Tasso di turnover (netto)	in %	5,9	7,8	8,6
Quota impieghi a tempo parziale donne (equivalenti a tempo pieno)	in %	59,6	56,0	42,2
Quota impieghi a tempo parziale uomini (equivalenti a tempo pieno)	in %	17,0	17,4	12,7
Numero di apprendisti e praticanti		41	38	41

Indici ecologici – attività aziendale

		2016/2017 ²⁾	2015/2016 ²⁾	2014/2015 ²⁾
Consumo di energia	in kWh ³⁾	2 079 854	2 351 786	2 844 345
Emissioni di gas serra	in t CO _{2e} ⁴⁾	964	950	933
Consumo di carta	in t	95	75	73
Percentuale di carta riciclata	in %	96	98	98
Quantità di rifiuti	in t	57,5	96,5	132,5 ⁵⁾
Traffico pendolare	in km	892 061	970 037	875 367

¹⁾ Valore non comparabile con quello degli anni precedenti a seguito della modifica della base di dati. Fondi d'investimento in mandati di gestione patrimoniale e depositi.

²⁾ Periodi di rilevamento: dal 1° luglio al 30 giugno.

³⁾ Per sede principale e sedi di regione.

⁴⁾ CO_{2e}: equivalenti CO₂.

⁵⁾ Incremento della quantità dovuto alla chiusura di un edificio amministrativo presso la sede principale a Basilea.

Un impegno che premia



«Prime Status» alla Banca Cler

oekom research, una delle principali agenzie di rating a livello mondiale nel campo degli investimenti sostenibili, ha assegnato alla Banca Cler il «Prime Status» (ultimo rating 2016).



öbu – l'associazione per un'economia sostenibile

La Banca Cler fa parte da molti anni dell'öbu. I membri dell'associazione economica si impegnano per lo sviluppo dell'economia svizzera nel rispetto dei principi della sostenibilità.



Modello energetico AEnEC

La Banca Cler aderisce al modello energetico dell'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC). Attraverso un accordo sugli obiettivi, la Banca Cler si impegna, per il periodo 2013–2020, a incrementare l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni di CO₂.



Marchio Swiss Climate Argento

Questo riconoscimento viene conferito alle imprese che stilano un bilancio completo dei gas serra, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni attraverso misure concrete. La Banca Cler porta questo marchio dal 2011.



Carbon Disclosure Project

La Banca Cler partecipa all'indagine annuale condotta da CDP (in passato Carbon Disclosure Project), documentando gli effetti prodotti dalle sue attività operative sul clima. Nel ranking allestito da CDP nel 2017, l'istituto si è aggiudicato una «B» e ha così scalato i vertici della classifica, posizionandosi tra le banche svizzere ed europee con la migliore valutazione.

La Banca Cler è un giovane istituto bancario con una storia lunga 90 anni. L'eredità sociale, ecologica ed etica della Banca Coop viene raccolta e sviluppata dalla Banca Cler. Perché la responsabilità sociale è radicata nella strategia dell'istituto e riceve la massima attenzione. Il presente rapporto fornisce informazioni dettagliate sulle attività della banca improntate allo sviluppo sostenibile e sulle soluzioni concrete attuate nell'esercizio in rassegna per promuovere la sostenibilità.

Banca Cler SA
Sede principale
Aeschenplatz 3
4002 Basilea

0800 88 99 66
info@cler.ch
www.cler.ch